

Conto Consuntivo in termini di cassa

Entrate

Livello	Descrizione codice economico	Totale Entrate
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	134.375.433,87
II	Alienazione di attività finanziarie	134.332.215,09
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	0,00
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	117.304.518,94
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	17.027.696,15
II	Riscossione crediti di breve termine	43.218,78
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	43.218,78
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	
I	Accensione prestiti	3.039,33
II	Emissione di titoli obbligazionari	0,00
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Accensione prestiti a breve termine	3.039,33
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	3.039,33
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	0,00
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento	0,00
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	24.054.909,13
II	Entrate per partite di giro	24.054.909,13
III	Altre ritenute	468.599,09
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	22.583.329,17
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	649.364,03
III	Altre entrate per partite di giro	353.616,84
II	Entrate per conto terzi	0,00
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/preso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
TOTALE GENERALE ENTRATE		431.602.127,81



125

Processo di Rendicontazione ai sensi del D.M. 27 Marzo 2013

Conto Consuntivo in termini di cassa

Uscite classificate per missioni-programmi-COFOG

Livello	Descr. cod. economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione Servizi per conto terzi e partite di giro (pag. 4 - circolare MEF n. 23/2013)	Totale Spese
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
		Divisione 10 Protezione sociale								
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9		
	Malattia e invalidità	Vecchiaia	Superstiti	Famiglia	Disoccupazione	Prot. Soc. non altrimenti classificabile	Prot. Soc. non altrimenti classificabile			
I	Spese correnti	3.926.778,33	97.340.970,09	15.580.157,08	7.595.185,59	-	1.235.999,42	8.824.712,59	-	134.503.803,10
II	Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	-	-	5.142.996,27	-	5.142.996,27
III	Retribuzioni lorde	-	-	-	-	-	-	3.843.610,87	-	3.843.610,87
III	Contributi sociali a carico dell'ente	-	-	-	-	-	-	1.299.385,40	-	1.299.385,40
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	2.931.734,72	-	-	-	-	-	-	2.931.734,72
III	Imposte, tasse a carico dell'ente	-	2.931.734,72	-	-	-	-	-	-	2.931.734,72
II	Acquisto di beni e servizi	-	1.238.342,42	-	3.921.340,81	-	289.410,11	3.627.622,84	-	9.076.716,18
III	Acquisto di beni non sanitari	-	-	-	-	-	-	104.454,62	-	104.454,62
III	Acquisto di beni sanitari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisto di servizi non sanitari	-	1.238.342,42	-	-	-	289.410,11	3.523.168,22	-	5.050.920,75
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	-	-	-	3.921.340,81	-	-	-	-	3.921.340,81
II	Trasferimenti correnti	3.926.778,33	92.990.316,29	15.580.157,08	3.136.302,63	-	-	54.093,48	-	115.687.647,81
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	3.926.778,33	92.990.316,29	15.580.157,08	3.136.302,63	-	-	-	-	115.633.554,33
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	54.093,48	-	54.093,48
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Interessi passivi	-	89.195,31	-	-	-	-	-	-	89.195,31
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri interessi passivi	-	89.195,31	-	-	-	-	-	-	89.195,31
II	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	537.542,15	-	-	-	-	537.542,15
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborsi di imposte in uscita	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-	-	-	537.542,15	-	-	-	-	537.542,15
II	Altre spese correnti	-	91.381,35	-	-	-	946.589,31	-	-	1.037.970,66
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Versamenti IVA a debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Premi di assicurazione	-	75.607,20	-	-	-	-	-	-	75.607,20
III	Spese dovute a sanzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altre spese correnti n.a.c.	-	15.774,15	-	-	-	946.589,31	-	-	962.363,46
I	Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-	436.946,45	-	436.946,45
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Tributi su lasciti e donazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	-	-	-	-	-	436.946,45	-	436.946,45
III	Beni materiali	-	-	-	-	-	-	436.946,45	-	436.946,45
III	Terreni e beni materiali non prodotti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti all'Unione europea e al Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.	-	-	-	-	-	-	-	-	-

bilancio consuntivo 2017

126

consulenti del lavoro ente nazionale previdenza assistenza

Conto Consuntivo in termini di cassa

Uscite classificate per missioni-programmi-COFOG

Livello Descr. cod. economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione Servizi per conto terzi e partite di giro (pag. 4 - circolare MEF n. 23/2013)	Totale Spese
	Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
	Divisione 10 Protezione sociale								
	Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9		
	Malattia e invalidità	Vecchiaia	Superstiti	Famiglia	Disoccupazione	Prot. Soc. non altrimenti classificabile	Prot. Soc. non altrimenti classificabile		
III Spese per incremento attività finanziarie	-	265.787.742,25	-	-	-	-	5.200,00	-	265.792.942,25
II Acquisizione di attività finanziarie	-	265.787.742,25	-	-	-	-	-	-	265.787.742,25
III Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	52.650.000,00	-	-	-	-	-	-	52.650.000,00
III Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento	-	213.137.742,25	-	-	-	-	-	-	213.137.742,25
III Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II Concessione crediti di breve termine	-	-	-	-	-	-	5.200,00	-	5.200,00
III Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	5.200,00	-	5.200,00
III Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II Concessione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e il resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III Versamenti a depositi bancari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso Prestiti	-	8.642,80	-	-	-	-	-	-	8.642,80
II Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II Rimborso prestiti a breve termine	-	8.642,80	-	-	-	-	-	-	8.642,80
III Rimborso Finanziamenti a breve termine	-	8.642,80	-	-	-	-	-	-	8.642,80
III Chiusura anticipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Amministrazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III Rimborso Prestiti- Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III Rimborso Prestiti-Operazioni di cartolarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III Rimborso Prestiti-Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
I Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
I Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	-	-	-	-	-	23.277.078,68	23.277.078,68
II Uscite per partite di giro	-	-	-	-	-	-	-	23.277.078,68	23.277.078,68
III Versamenti di altre ritenute	-	-	-	-	-	-	-	378.690,29	378.690,29
III Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	-	-	-	21.921.726,28	21.921.726,28
III Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	-	-	-	-	-	-	-	622.784,54	622.784,54
III Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	-	-	-	353.877,57	353.877,57
II Uscite per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III Deposito di/presso terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III Altre uscite per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE USCITE	3.926.778,33	363.137.355,14	15.580.157,08	7.595.185,59	-	1.235.999,42	9.266.859,04	23.277.078,68	424.019.413,28



127

Processo di Rendicontazione ai sensi del D.M. 27 Marzo 2013

ENPACL

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro

Bilancio consuntivo anno 2017**Rapporto sui risultati di bilancio**

(Decreto ministeriale 27 marzo 2013, art. 5, comma 3, lett. b)

Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, Titolo V
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012
Decreto ministeriale 27 marzo 2013, articolo 5, comma 3, lettera b)**Missione:** Previdenza**Triennio:** 2017-2019

bilancio consuntivo 2017

128

consulenti del lavoro ente nazionale previdenza assistenza

- | | |
|---|---|
| a. Programma di spesa | Erogazione prestazioni previste dallo Statuto e dal Regolamento di previdenza e assistenza, deliberati dall'Assemblea dei Delegati ENPACL il 27 settembre 2012. |
| b. Obiettivo | Svolgimento a tempo indeterminato delle attività finalizzate alla gestione e all'erogazione della previdenza e dell'assistenza in favore dei Consulenti del Lavoro. |
| c. Portatori di interesse | Consulenti del Lavoro e beneficiari di pensione ENPACL: al 31 dicembre 2017 numero 32.478 tra iscritti, pensionati iscritti e beneficiari di pensione ENPACL. |
| d. Centro di responsabilità | Consiglio di Amministrazione, in carica per il quadriennio 2015 – 2019;
Assemblea dei Delegati, in carica per il quadriennio 2015 – 2019 che, ai sensi dell'art.16, comma 2, lettera n) dello Statuto, approva il bilancio tecnico. |
| e. Indicatore | Saldo totale positivo.

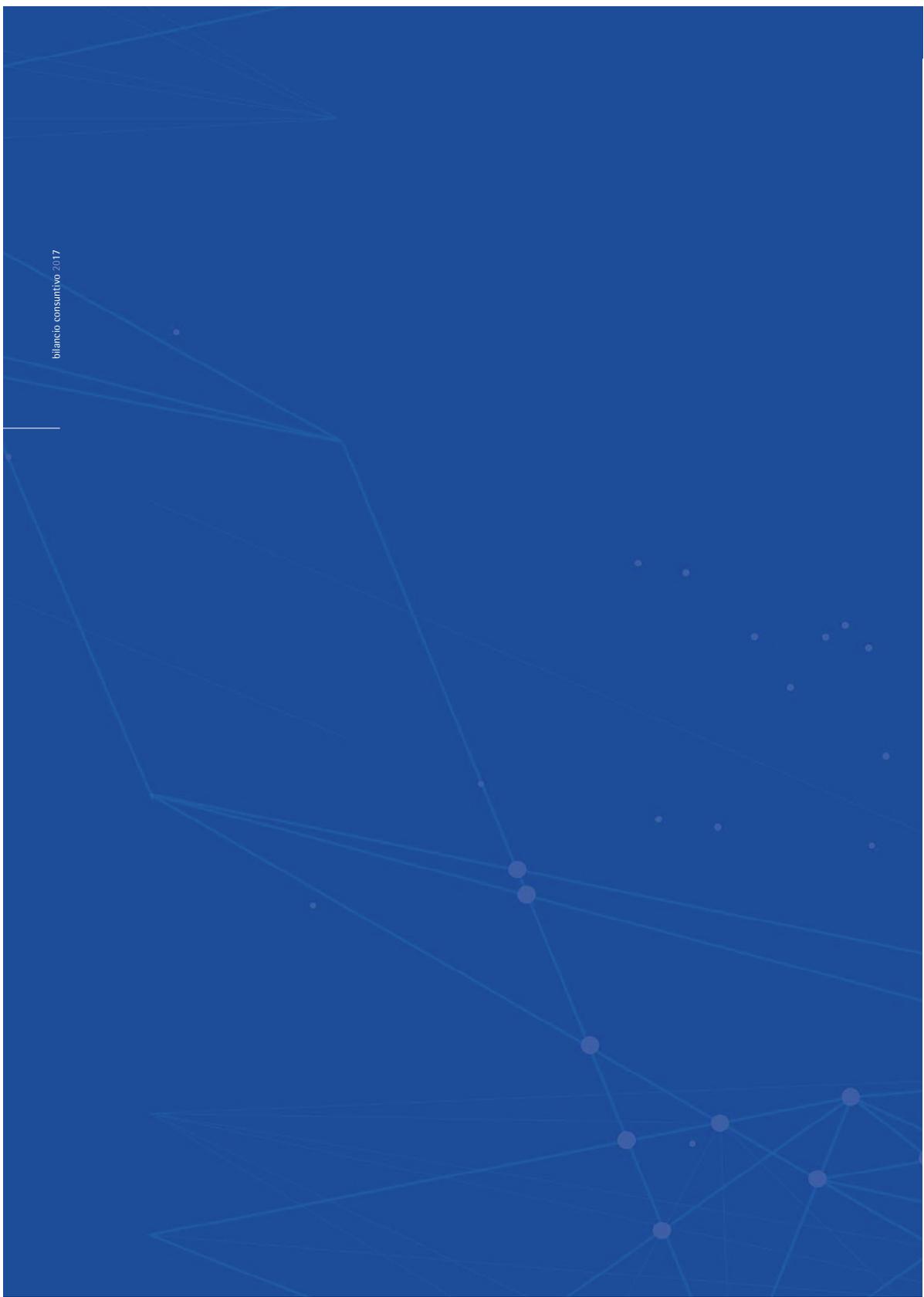
Tipologia: indicatore di impatto (outcome).

Definizione: numero di anni durante i quali il saldo totale (entrate totali meno uscite totali) mantiene un valore positivo secondo il bilancio tecnico riferito ad un arco temporale di cinquanta anni.

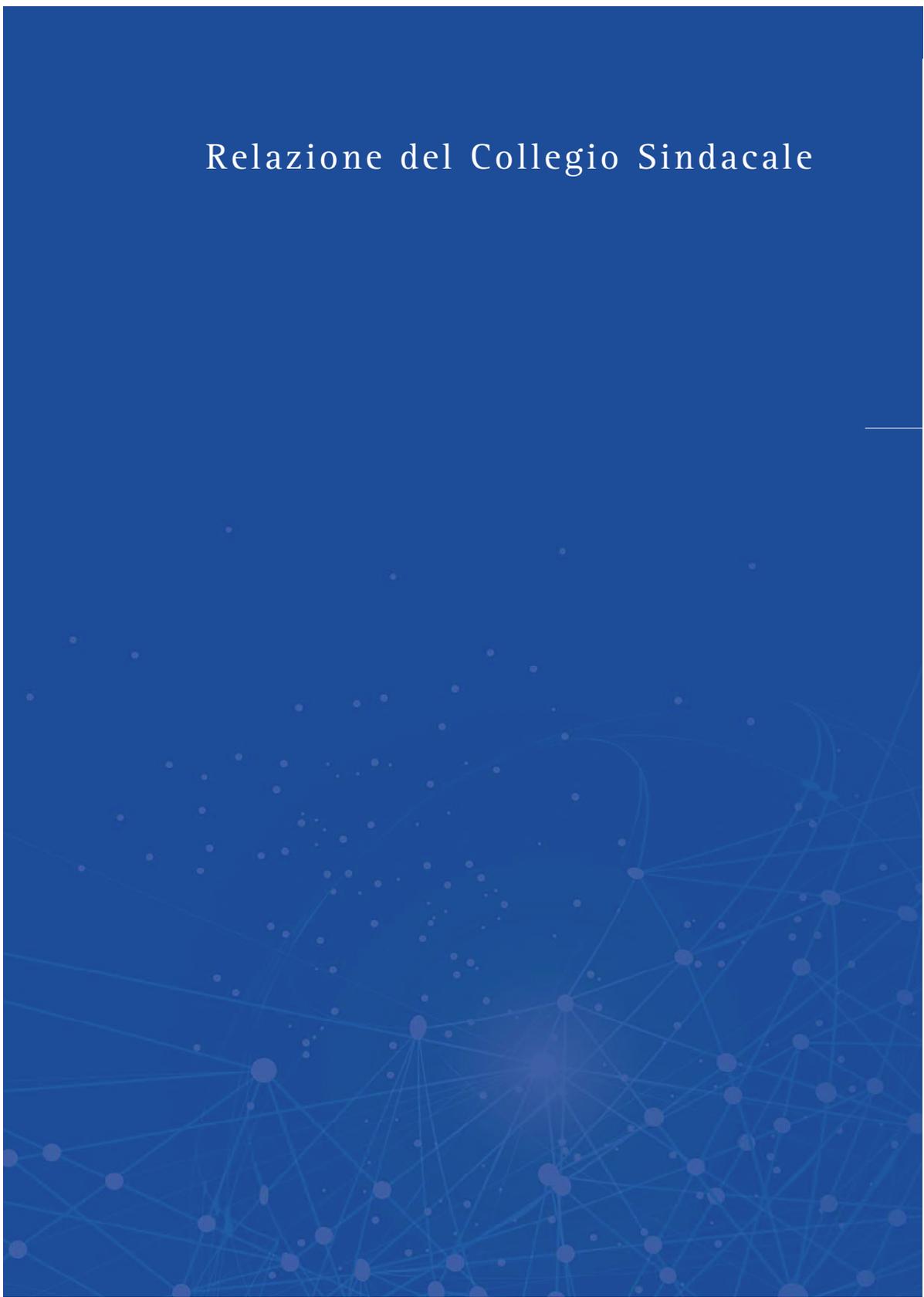
Metodo: ipotesi economiche, demografiche e finanziarie contenute nel Bilancio tecnico. |
| f. Valore target indicatore | 30 anni, ai sensi del comma 763 dell'articolo unico della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007). |
| g. Valore osservato a consuntivo | Il saldo totale dell'anno 2017 è ampiamente positivo (€ 90.622.878) ed è molto al di sopra del dato contenuto nell'ultimo bilancio tecnico di riferimento (€ 59.255.000). Tale bilancio tecnico indica un saldo positivo per tutto il periodo di osservazione, sino all'anno 2064 e quindi ben oltre i 30 anni di cui al Valore target indicatore . |

- h. Risorse finanziarie** Contributi obbligatori, volontari e facoltativi, sanzioni, interessi ed ogni altro accessorio per ritardi, omissioni o irregolarità negli adempimenti, versati dai Consulenti del Lavoro.
Redditi patrimoniali.
Ogni altra eventuale entrata.
- i. Fonte dei dati** Bilancio tecnico al 31 dicembre 2014, redatto in base a quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 nonché ai sensi del DM 29 novembre 2007, secondo parametri specifici e a quadro normativo vigente.
- j. Unità di misura** Euro





Relazione del Collegio Sindacale



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017¹

Fermo restando quanto previsto dalla normativa di riferimento nonché dalle linee-guida e dallo schema di bilancio-tipo concordato con gli enti privati di previdenza obbligatoria dalla Ragioneria Generale dello Stato in considerazione della particolare natura degli stessi, le scritture di rendicontazione 2017 dell'ENPACL sono composte da:

1. **consuntivo 2017 civilistico:** conto economico, stato patrimoniale, nota integrativa, relazione sulla gestione, e rendiconto finanziario in termini di liquidità. La coerenza delle risultanze complessive recate dal rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa di cui al punto a seguire è attestata dal Collegio sindacale (artt. 5.2, 6 e 8 del DM 27 marzo 2013). Al riguardo, si fa rinvio all'apposita sezione della presente relazione.
2. **conto consuntivo 2017 in termini di cassa.** Tali prospetti, che al momento sostituiscono la rilevazione SIOPE per gli enti previdenziali privati, classifica le voci di entrata e uscita secondo il sistema di conti integrato a livello comunitario SEC2010, al fine di costituire il conto economico consolidato delle pubbliche amministrazioni.
La relazione sulla gestione, nella sezione dedicata agli schemi di contabilità pubblica introdotti, riporta una nota illustrativa delle soluzioni di imputazione adottate. A partire dal prospetto di sintesi delle uscite di conto consuntivo in termini di cassa, sono anche illustrate le finalità della spesa complessiva sostenuta dall'Ente: i dati mostrano l'assoluta prevalenza (92,03% delle uscite complessive) della missione istituzionale previdenziale, ivi compresa l'attività strumentale di investimento delle risorse disponibili.
3. **rapporto sui risultati di bilancio.** Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del d. lgs. 509/1994, la gestione economico-finanziaria dell'Ente deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale. Il bilancio tecnico da prendere a riferimento per la verifica degli scostamenti tra le determinazioni di rendiconto 2017 e i relativi valori attesi, è quello al 31/12/2014, elaborato con parametri specifici per il periodo di simulazione 2015-2064 e approvato

¹ Viste le deleghe previste dalla L. 196/2009 (legge di contabilità e di finanza pubblica), allo scopo di armonizzare i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica - tra cui rientrano gli enti privati di previdenza obbligatoria e quindi ENPACL -, sono stati emanati:

- il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, recante "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili";
- il correlato decreto ministeriale 27 marzo 2013, recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica".

Ulteriori indicazioni ministeriali attuative delle disposizioni sono contenute nella nota Minlavoro n° 14407/2014 (contenente gli schemi di bilancio, personalizzati rispetto al settore, di cui agli Allegati 1 e 2 del richiamato DM 27 marzo 2013), nonché la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n° 13/2015, recante "D.M. 27 marzo 2013 - Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica - Processo di rendicontazione" (nell'ambito della quale, viene richiesta la predisposizione anche in sede di consuntivo dello schema di conto economico riclassificato di cui all'Allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013). Con la nota Minlavoro n° 5249/2016, infine, sono state fornite istruzioni per la compilazione del prospetto di conto consuntivo in termini di cassa dal lato delle uscite, con la previsione della nuova Missione "Servizi per conto terzi e partite di giro", nell'ambito della quale indicare le ritenute operate dagli Enti previdenziali privati in qualità di sostituti di imposta. Viene altresì aggiornata l'etichetta del Programma 3 della Missione 32, ora ridenominato "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza".



dall'Assemblea dei Delegati il 29 aprile 2016.

Il confronto tra il valore di consuntivo 2017 e quello, per il medesimo esercizio, indicato nelle valutazioni tecnico-attuariali, con riferimento agli indicatori previsti per il monitoraggio della sostenibilità della gestione, evidenzia:

	BILANCIO TECNICO	CONSUNTIVO 2017
SALDO PREVIDENZIALE	+51,5 mln di euro	+68,7 mln di euro
SALDO TOTALE	+59,3 mln di euro	+90,6 mln di euro

Tali risultati sono illustrati nel paragrafo della relazione sulla gestione, rubricato "Il confronto con il bilancio tecnico". Infatti, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.M. 29 novembre 2007, recante "Determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria", gli enti previdenziali privati sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico-finanziarie, fornendo chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti registrati.

In particolare, emerge che, benché la spesa pensionistica complessiva cresca secondo tassi più elevati rispetto ai ricavi contributivi, in termini di saldo previdenziale, nel 2017, il regime della ripartizione trova una copertura positiva anche superiore a quella attesa dalle stime attuariali. L'attività finanziaria, apportando le proprie risultanze positive, contribuisce poi ad un valore a fine esercizio del saldo totale ancora più favorevole, così rendicontando la stabilità della gestione previdenziale nell'anno, nell'ambito dell'arco temporale non inferiore ai trenta anni previsti dall'art. 3, comma 12, della legge 8 agosto 1995 n. 335 e s.m.ei.

Una coerente esposizione dei risultati, integrata di alcuni elementi derivanti dalle introdotte scritture pubblicistiche di rendiconto, è contenuta nel *Rapporto sui risultati di bilancio (D.M. 27 marzo 2013, art. 5, comma 3, lett. b)*.

4. poiché il **conto economico 2017** dell'ENPA CL non è stato redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013, lo stesso è stato **riclassificato** secondo le modalità già individuate in sede di budget per il medesimo esercizio, e ponendo a confronto gli aggregati di consuntivo 2017 con quelli di preventivo 2017 assestato.

Il Collegio assevera la corretta procedura di riallocazione delle voci economiche (rif.: § 3.3 della circolare MEF 13/2015), effettuata sulla base delle indicazioni ministeriali e delle scelte motivate di attribuzione alle specifiche voci di conto come illustrate nella relazione degli amministratori.

Con riferimento alla tempistica degli adempimenti di approvazione degli atti ricompresi nel processo di rendicontazione, si segnala che gli stessi, come previsto dal d. lgs. n° 91/2011, sono stati oggetto di proposta da parte del Consiglio di Amministrazione per la conseguente approvazione da parte dell'Assemblea dei Delegati entro il mese aprile.

Consuntivo 2017 civilistico

La rappresentazione sintetica dei dati di esercizio 2016 e 2017 secondo il criterio della pertinenza gestionale fornisce i risultati marginali indicati nel prospetto a seguire:

(importi arrotondati all'euro)

	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017
GESTIONE PREVIDENZIALE		
Totale contributi	194.054.225	194.256.505
Totale prestazioni previdenziali e assistenziali	113.533.765	118.875.567
SALDO GESTIONE PREVIDENZIALE	80.520.460	75.380.938
GESTIONE FINANZIARIA		
Reddito netto patrimonio immobiliare	485.154	183.590
Reddito netto patrimonio mobiliare	17.989.618	25.942.006
Altri ricavi	236.341	199.500
Totale frutti del patrimonio (A)	18.711.113	26.325.096
GESTIONE ORDINARIA		
Totale spese gestione ordinaria (B)	10.619.600	11.113.768
SALDO (A)-(B)	8.091.513	15.211.328
GESTIONE STRAORDINARIA		
Risultato gestione straordinaria	131.824	30.612
RISULTATO ECONOMICO	88.743.797	90.622.878

Si osserva che, nella rappresentazione secondo la pertinenza gestionale, il valore assunto dal saldo della gestione previdenziale (+75,4 mln di euro) si differenzia da quello riferito al medesimo saldo utilizzato per i confronti con le risultanze di bilancio tecnico (+68,7 mln di euro).

Il bilancio tecnico, infatti, limita le previsioni alla sola componente Invalidità, Vecchiaia e Superstiti (IVS) e assistenziale obbligatoria, che rappresenta il *core* degli scopi istituzionali dell'Ente.

Per converso, si pone all'evidenza che l'avanzo dei contributi per gli anni 2012-2017, di cui al prospetto di conto economico riclassificato per gestioni, viene calcolato registrando sia dal lato dei costi che da quello dei ricavi gli accantonamenti, rispettivamente, a fondo oneri per prestazioni previdenziali e a fondo svalutazione crediti.

GESTIONE PREVIDENZIALE:

Il saldo previdenziale dell'anno, dato dalla differenza tra il totale delle entrate contributive e la spesa per prestazioni previdenziali ed assistenziali, assume un importo, come detto pari a +75,4 mln di euro, più contenuto rispetto a quello registrato lo scorso esercizio (+80,5 mln di euro).

Nel 2017, infatti, la crescita della spesa previdenziale secondo tassi di poco inferiori a quelli registrati negli ultimi anni, si è contrapposta ad una sostanziale invarianza dei versamenti obbligatori dovuti.

I trattamenti pensionistici, per altro, non hanno subito alcun adeguamento inflattivo annuale, in considerazione del fatto che, come previsto dal comma 287 dell'articolo unico della L. 208/2015, il tasso di adeguamento monetario del 2016 rispetto al 2015, rilevato dall'ISTAT inferiore allo zero (-0,1%), sulla base di una conforme delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente (delibera CdA n° 32/2017), non ha trovato applicazione nel 2017 con riferimento alle prestazioni previdenziali e assistenziali e ai parametri ad esse connessi.

Al fine di aumentare la consapevolezza dei professionisti iscritti all'assicurazione IVS obbligatoria di categoria rispetto alla posizione previdenziale maturata, nel 2017 l'Ente ha proseguito l'operazione "*Busta arancione*", inviando, ai consulenti in regola con i versamenti, la stima della misura del proprio trattamento pensionistico al raggiungimento dei requisiti di accesso previsti dal vigente regolamento.



135

Durante l'esercizio, l'Ente ha anche posto in essere la cosiddetta "Operazione globale" di recupero crediti, articolata in una fase amministrativa e una successiva fase giudiziale. Nell'ambito della prima, 7.500 iscritti e cancellati all'ENPACL hanno ricevuto una comunicazione di riepilogo della morosità contributiva, con conseguente richiesta di pagamento delle somme dovute e interruzione dei termini prescrittivi. L'attività ha determinato 1.424 domande di rateazione del debito, sospensive delle procedure esecutive.

A tale ultimo riguardo, occorre ricordare che l'Assemblea dei Delegati ha approvato una delibera di modifica del *Regolamento di previdenza e assistenza*, con cui, tra l'altro, l'art. 47, comma 8, del medesimo Regolamento è stato integrato con la previsione che "La rateazione non ha efficacia interruttiva delle procedure esecutive in corso". Tale disposizione, assentita dai Ministeri vigilanti, è efficace dal 1° gennaio 2018.

La contribuzione soggettiva e integrativa complessivamente richiesta durante l'operazione, al netto delle somme in recupero giudiziale e in rateazione regolare, ammonta a circa 80,6 mln di euro, comprensiva del debito dei 957 consulenti dichiarati invece decaduti dalla rateazione in precedenza concessa.

Dal lato dello stato patrimoniale, in corso d'anno, l'Ente ha integrato il *Fondo svalutazione crediti* a copertura delle morosità complessivamente accumulate dai consulenti cancellati, pari, al 31/12/2017, a 15,1 mln di euro per i contributi soggettivi (12,8 mln di euro al 31/12/2016) e 4,7 mln di euro per i contributi integrativi (3,2 mln di euro al 31/12/2016). Pertanto, sono stati accantonati, rispettivamente, 2,4 mln di euro e 1,6 mln di euro. Il livello del Fondo svalutazione crediti contributivi si attesta, a fine esercizio, a 19,9 mln di euro. Detto importo corrisponde alla componente ritenuta inesigibile di credito a causa della concreta difficoltà a realizzarne la riscossione.

In relazione alla posizione assicurativa, si evidenzia che l'art. 21, commi 2 e 3, del *Regolamento di previdenza e assistenza*, prevede che in caso di irregolarità contributiva, i trattamenti pensionistici, i relativi supplementi ed integrazioni, decorrono dal mese successivo all'avvenuto intero pagamento dei dovuti contributi obbligatori, sanzioni, interessi e spese. Nei casi di rateazione dei debiti contributivi, la regolarità contributiva si determina con il versamento dell'ultima rata.

Le attività poste in essere dall'Ente, di cui il Collegio raccomanda la prosecuzione, hanno portato ad un recupero di somme dovute distintamente per anno di competenza secondo i prospetti della pagina che segue, che ripropongono i dati relativi agli ultimi due esercizi 2016 e 2017.

Con riferimento alla percentuale di morosità relativamente al dovuto per lo stesso anno, ferma restando l'anomalia del 2013 - anno a partire dal quale trovano applicazione le disposizioni regolamentari di transizione al sistema di calcolo *pro-rata* contributivo introdotte nell'ordinamento ENPACL con la verifica straordinaria di sostenibilità delle gestioni private di previdenza obbligatoria disposta dal cosiddetto decreto Salva Italia del Governo Monti -, il 2017 registra livelli leggermente inferiori rispetto agli anni precedenti. Ciò sembra coerente con l'obiettivo che lo stesso Ente si è prefissato, di agire in modo tale da contrastare prioritariamente l'accumulo di nuovo credito.

Per quanto concerne la contribuzione soggettiva, tenuto conto dell'accertamento operato sul 2016, si sono determinate riscossioni rettificate per 10,2 mln di euro.

Maggiori poste di rettifica hanno riguardato la contribuzione integrativa, considerato che sono stati soggetti a controllo gli anni 2014, 2015 e 2016, e per la quale, in definitiva, le riscossioni rettificate sono state pari a quasi 4 mln di euro.

In termini consolidati, l'Ente ha pertanto recuperato, indistintamente rispetto all'esercizio di competenza, somme pregresse complessivamente pari a oltre 14 mln di euro, anche attraverso la prospettiva di rateazione del debito.

CONTRIBUTI SOGGETTIVI (comprensivi della contribuzione di maternità)

	Contribuzione annua accertata al 31/12 di ciascun anno	Non versato al 31/12 di ciascun anno	Percentuale di morosità al 31/12 di ciascun anno	Morosi al 31/12/2016		In rateazione al 31/12/2016		Morosi al 31/12/2017		In rateazione al 31/12/2017		Differenza 2016-2017
				n. CdL	Crediti	n. CdL	Importo	n. CdL	Crediti	n. CdL	Importo	Crediti
1997	25.665.557	3.896.129	15,18%	472	647.550	11	11.666	443	631.233	3	3.601	16.317
1998	27.512.233	4.245.815	15,43%	513	733.257	14	19.190	490	715.968	5	4.851	17.289
1999	34.222.400	5.867.322	17,14%	589	1.039.264	20	33.323	563	1.019.734	12	12.139	19.530
2000	35.968.644	6.018.042	16,73%	585	1.057.644	18	29.911	559	1.025.661	12	15.939	31.983
2001	38.532.047	5.424.251	14,08%	637	1.188.825	33	49.560	596	1.147.029	11	19.357	41.796
2002	40.491.898	5.382.942	13,29%	617	1.132.190	40	65.498	583	1.085.555	15	25.083	46.635
2003	43.441.528	5.647.401	13,00%	875	1.605.108	50	91.962	769	1.540.460	21	38.995	64.648
2004	45.105.733	5.266.166	11,68%	823	1.679.505	54	100.485	774	1.607.923	30	51.749	71.582
2005	46.691.484	5.458.592	11,69%	905	1.874.824	64	128.126	852	1.791.821	33	64.551	83.003
2006	48.334.224	5.847.545	12,10%	1.005	2.119.196	80	152.217	938	2.013.265	37	71.571	105.931
2007	49.955.744	6.361.542	12,73%	1.126	2.387.192	96	187.040	1.046	2.250.072	49	87.019	137.120
2008	52.523.172	7.021.994	13,37%	1.398	2.926.135	136	251.526	1.287	2.734.448	69	124.267	191.687
2009	55.646.208	8.272.935	14,87%	1.675	3.528.671	201	370.483	1.538	3.300.950	108	191.150	227.721
2010	74.289.515	11.686.739	15,73%	2.225	5.541.166	335	745.977	1.969	5.102.149	190	353.731	439.017
2011	74.834.697	11.895.744	15,90%	2.500	6.416.507	467	1.059.251	2.238	5.873.140	272	549.998	543.367
2012	80.062.668	12.413.958	15,51%	3.015	7.647.239	730	1.654.274	2.654	6.867.317	462	916.692	779.922
2013	104.721.453	23.143.295	22,10%	3.887	9.166.981	1.218	2.561.373	3.249	8.013.383	733	1.503.003	1.153.598
2014	105.131.119	17.267.983	16,43%	4.832	12.182.104	968	2.326.543	1.032	10.433.058	1.037	2.390.737	1.749.046
2015	103.676.406	16.370.798	15,79%	5.886	14.055.216	846	2.099.055	4.951	12.595.355	1.308	3.256.467	1.459.861
2016	103.780.368	15.912.010	15,33%	7.406	15.912.010			5.253	12.909.220	1.090	2.804.313	3.002.790
2017	103.775.975	14.733.649	14,20%					6.986	14.733.649			
TOTALE					92.840.584		11.937.460		97.391.390		12.485.213	10.182.843



CONTRIBUTI INTEGRATIVI

	Contributo accertato annuo al 31/12 di ciascun anno	Non versato al 31/12 di ciascun anno	Percentuale di morosità al 31/12 di ciascun anno	Morosi al 31/12/2016		In rateazione al 31/12/2016		Morosi al 31/12/2017		In rateazione al 31/12/2017		Differenza 2016-2017
	(A)	(B)	(A)/(B)	n. CdL	Crediti	n. CdL	Importo	n. CdL	Crediti	n. CdL	Importo	Crediti
2004	29.627.654	1.444.301	4,87%	1.038	878.080	139	126.272	837	785.876	57	43.688	92.204
2005	31.245.901	1.712.907	5,48%	950	915.616	179	163.065	783	784.398	73	50.512	131.218
2006	32.176.157	1.611.833	5,01%	1.094	1.143.332	237	226.745	929	959.927	93	73.418	183.405
2007	33.881.852	2.087.245	6,16%	1.266	1.341.112	290	324.763	1.067	1.117.747	122	109.151	223.365
2008	36.067.331	2.231.078	6,19%	1.444	1.598.279	346	423.593	1.200	1.309.170	150	140.004	289.109
2009	38.176.238	3.203.635	8,39%	1.806	2.154.148	491	629.335	1.456	1.739.071	210	222.779	415.077
2010	38.015.753	3.598.914	9,47%	2.261	2.618.620	675	877.250	1.798	2.020.724	311	304.777	597.896
2011	39.119.587	3.709.429	9,48%	2.536	2.990.886	798	1.094.757	2.072	2.329.066	401	424.017	661.820
2012	39.253.756	4.118.363	10,49%	2.795	2.747.094	830	1.032.248	2.306	2.422.825	479	473.833	324.269
2013	39.700.967	10.034.095	25,27%	3.464	3.301.054	1.207	1.415.026	3.051	3.170.888	837	865.797	130.166
2014	77.456.425	10.365.895	13,38%	5.381	7.854.891	1.038	1.938.059	5.142	8.135.966	1.331	2.342.531	- 281.075
2015	77.240.871	10.144.998	13,13%	4.920	8.164.211	854	1.399.226	5.217	8.560.147	1.376	2.381.611	- 395.936
2016	78.351.277	10.325.977	13,18%	6.493	10.325.977			5.445	8.732.784	1.090	1.929.841	1.593.193
2017	79.508.914	9.852.369	12,39%					7.269	9.852.369			
TOTALE					46.033.300		9.650.339		51.920.958		9.361.959	3.964.711

Le iniziative per adeguare il profilo contributivo obbligatorio alla situazione professionale individuale continuano a registrare un significativo numero di adesioni: 14.313 consulenti del lavoro (14.514 nel 2016; 14.008 nel 2015), nel corso dell'anno, hanno utilizzato almeno una volta la modalità di pagamento a mezzo modello F24, anche per fruire dei meccanismi di compensazione debito/credito verso la PA; 566 consulenti (486 nel 2016; 396 nel 2015) hanno effettuato almeno un versamento a titolo di contribuzione in acconto, avvalendosi della possibilità di versamenti spontanei anticipati sulla contribuzione dovuta nell'anno e successivo conguaglio; infine, 317 consulenti (288 nel 2016; 273 nel 2015) hanno effettuato almeno un versamento per contribuzione facoltativa aggiuntiva (modularità).

Da ultimo, si segnala che 512 consulenti (nessuno nel 2016; 995 nel 2015) sono stati segnalati ai Consigli provinciali dell'Ordine per omessa e reiterata mancata presentazione della dichiarazione annuale.

Riguardo all'istituto di tutela della maternità, le relative disponibilità correlate ai contributi nell'anno (€1.923.075), corrispondenti ad una quota unitaria pari a €75 (€52 nel 2016), più il relativo rimborso dello Stato di €573.485, tenuto conto del saldo negativo al 31/12/2016 (-€73.289), sono risultate superiori alle indennità erogate (€2.290.800), determinando una chiusura positiva della gestione a fine esercizio (+€132.471). Il recupero di tale avanzo dovrà essere considerato per la determinazione del contributo di maternità 2018.

Con riferimento alle prestazioni istituzionali di natura assistenziale, il conto di bilancio intestato "*Attività di sviluppo e sostegno alla professione*", costituito nel 2015, per il quale lo stanziamento ai sensi dell'art. 4.5 dello Statuto è contenuto nel limite massimo del 3% del gettito contributivo integrativo rendicontato per il 2015 (pari a €2.315.000), ha in definitiva registrato spese per €1.953.062. Tra le iniziative previste, la Fondazione UNIVERSOLAVORO - costituita con la delibera CdA n° 90 del 30 luglio 2015 con lo scopo di realizzare un sistema di servizi integrati per i Consulenti del Lavoro, per la progettazione, lo sviluppo e la diffusione di servizi telematici di supporto all'attività degli studi professionali -, anche nel 2017 ha assorbito la gran parte delle disponibilità (€1.600.000).

GESTIONE FINANZIARIA:

La gestione patrimoniale 2017 è stata improntata alle allocazioni strategiche secondo i criteri di individuazione e ripartizione del rischio individuate in sede previsionale per l'anno.

A rendiconto, la performance complessiva del portafoglio (senza fondi chiusi ed hedge) è risultata positiva e pari al 4,65% (3,92% la performance obiettivo dell'AAS) e la volatilità complessiva pari a 1,78% (2,43% quella obiettivo dell'AAS). Con tali risultati, l'Ente ha pertanto raggiunto gli obiettivi di rendimento/rischio definiti dell'AAS strategica in logica ALM approvati per l'anno 2017.

In particolare:

- **Componente immobiliare:** nel mese di dicembre, l'Ente ha proceduto con il secondo e conclusivo apporto al fondo chiuso (FIA) gestito da Sorgente SGR, denominato Bernini, arrivando, a fine esercizio, a conferire tutti gli immobili di proprietà esclusa la sede. Tale operazione ha determinato effetti di spesa per accertamenti tecnici. La redditività 2017 per canoni percepiti si è complessivamente attestata al 3,00% lordo (0,30% netto);
- **Componente mobiliare:** sono state contabilizzate plusvalenze da realizzo, complessivamente, per 22,4 mln di euro: 16,4 mln di euro derivano dalla cessione di quote del Fondo italiano infrastrutture F2i per un valore di 29,1 mln di euro, a fronte di un valore in bilancio pari a 12,7 mln di euro. Con riferimento all'imposta sostitutiva su interessi da titoli e



depositi, l'operazione di realizzo ha determinato maggiori oneri tributari, passati da 4,6 mln di euro a consuntivo 2016, a 7,9 mln di euro a consuntivo 2017.

La gestione patrimoniale mobiliare - con esclusione delle plusvalenze implicite connesse alla differenza tra il valore a bilancio e di mercato di BTP, prodotti assicurativi, partecipazioni e fondi -, ha registrato una redditività lorda del 3,96% (2,97% netta).

Si evidenzia che, dal 1° gennaio 2018, gli enti previdenziali privati sono esclusi dal "rischio bail-in", facendo venir meno l'obiettivo di contenimento che regolava l'esposizione dei saldi di tesoreria ENPACL limitatamente alla giacenza media, in funzione degli impegni previsti e dei presumibili richiami. L'art. 1, comma 182, della L. 205/2017, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*", integrando l'art. 2 del d.lgs. 509/1994, ha infatti previsto che: "*Sulle somme di denaro e sugli strumenti finanziari delle associazioni o delle fondazioni depositati a qualsiasi titolo presso un depositario non sono ammesse azioni dei creditori del depositario, del sub-depositario o nell'interesse degli stessi*".

GESTIONE ORDINARIA:

Per quanto riguarda i costi per l'amministrazione e la gestione, si evidenzia, nel 2017 rispetto al 2016, un aumento di €561.104 (5,3%), dovuto principalmente all'incremento dei compensi ai legali che si occupano del recupero dei crediti contributivi, nonché all'aumento dei costi per acquisti di materiali di consumo collegati all'esigenza di adeguare le nuove sale formazione presso la sede dell'Ente.

(importi in euro)

Costi di amministrazione	2016	2017
Organi collegiali	1.014.041	970.813
Compensi professionali	1.147.336	1.335.004
Personale	5.202.674	5.379.969
Beni di consumo e servizi	2.482.084	2.647.419
Ammortamenti	775.623	849.657
TOTALE	10.621.758	11.182.862

L'organigramma dell'Ente (personale a tempo indeterminato, a tempo determinato e tirocinanti) ha registrato una diminuzione da 76 unità al 31/12/2016, a 73 unità al 31/12/2017. In particolare, 4 dei 6 tirocinanti sono stati assunti a tempo determinato (Area C).

Norme di contenimento della spesa

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2017 riporta indicato, tra gli oneri tributari, l'importo di €505.000 per *Riduzione spesa pubblica*. L'Ente, infatti, esercitando la facoltà prevista dal comma 417 dell'articolo unico della L. 147/2013, aveva preventivato di assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo, effettuando un riversamento entro giugno 2017 a favore del bilancio dello Stato pari al 15% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

Nel bilancio di previsione per l'esercizio 2017 assestato, in riferimento alla intervenuta sentenza della Corte Costituzionale n° 7/2017², a fronte della posta di

² La sentenza della Corte Costituzionale n° 7/2017 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, del D.L. 95/2012, nella parte in cui detta disposizione stabilisce che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato.